

sala accanto alla sua camera da letto. Il suo aspetto era quello di un convalescente, la sua voce forte e il contenuto del discorso bello e corrispondente allo scopo.¹ Allora non vennero ancora lasciati entrare gli ambasciatori. Nell'ultima settimana di febbraio subentrò un peggioramento, che lo costrinse alla cessazione temporanea delle udienze e del lavoro.² Al principio di marzo alcuni cardinali tentarono di indurre il papa ad assumere nel sacro collegio l'arcivescovo di Taranto, Pignatelli. Quando gli elenarono le sue eccellenti qualità, Innocenzo rispose: ciò è vero, ma è mio nipote.³ Con ciò la preghiera era respinta. Siccome si trovavano in Roma pellegrini giubilari,⁴ continuamente in grandi masse, l'ottantacinquenne raccolse ancora una volta le sue forze e il 17 aprile impartì la benedizione solenne dal balcone del Quirinale.⁵

Incoraggiato dalla felice riuscita di questo rischio, il papa volle ora visitare anche le quattro principali basiliche e i lavori portuari di Anzio. Il viaggio al mare non fu possibile, ma Innocenzo benchè sconsigliato dai medici, nel maggio 1700 compì le visite alle chiese; il 2 maggio cominciò con S. Pietro.⁶ Più volte egli impartì anche la benedizione dal Quirinale.⁷ Il 23 maggio venne ricevuto in udienza un illustre pellegrino, il granduca Cosimo III di Toscana.⁸ A metà giugno Innocenzo parve fosse di nuovo completamente ristabilito.⁹ Ancora una volta vennero visitate numerose chiese e nel luglio anche la nuova fontana presso S. Pietro in Montorio.¹⁰ Sopra ogni altra cosa però il papa era allora preoccupato da una vertenza che metteva in moto tutto il mondo, cioè dalla questione della successione spagnuola.

Carlo II, il re di Spagna malaticcio e senza figli, aveva il 14 novembre 1698 nominato nel testamento suo erede universale il principe elettore bavarese Giuseppe Ferdinando, quale nipote di sua sorella, la defunta moglie di Leopoldo I. Tale decisione era

bileo); *Unterswaldener Zeitschr.* IX (1915) (intorno ai romei). Il celebre lirico Filicaia compose allora delle *Laudi* per la confraternita di S. Benedetto (NORRENBURG II 136).

¹ Vedi * *Avviso Marescotti* del 6 febbraio 1700, loc. cit.

² Vedi * *Avviso Marescotti* del 20 febbraio 1700, ivi.

³ Vedi * *Avviso Marescotti* del 6 marzo 1700, ivi.

⁴ Vedi * *Avvisi Marescotti* del 20 marzo e 10 aprile 1700, ivi.

⁵ Vedi * *Avviso Marescotti* del 17 aprile 1700, ivi.

⁶ Vedi * *Avvisi Marescotti* del 24 aprile, 1, 8, 15 e 22 maggio 1700, ivi.

Cfr. il * *Diarium* di Lamberg nell' *Archivio Lamberg* nel castello di Ottenstein.

⁷ Vedi * *Avvisi Marescotti* del 22 maggio e 5 giugno 1700, loc. cit.

⁸ Vedi il * *Diarium* di Lamberg, loc. cit. Qui anche intorno ai doni che il papa fece a Cosimo III. Cfr. inoltre * *Acta consist.*, *Biblioteca Vaticana*; CONTI, *Firenze dai Medici ai Lorena*, Firenze 1909, 537 ss.

⁹ Vedi * *Avviso Marescotti* del 19 giugno 1700, loc. cit.

¹⁰ Vedi * *Avvisi Marescotti* del 26 giugno, 3 e 17 luglio 1700, ivi.